

FUNIVIE

Sviluppo Aree Sciistiche (per ora 100% Campiglio) paga i 30,8 milioni, salda i debiti ed entra in possesso delle azioni che consentono il controllo della società solandra

Il cda di Folgarida, in scadenza, approva il bilancio 2016-2017: fatturato cresciuto a 25,5 milioni nonostante la poca neve, margini in aumento, debiti in calo a 27,8 milioni

Campiglio prende il gioiello Folgarida

*Marilleva: ricavi +5%, utile 3,3 milioni +17%
Sas controlla il 61,29% delle azioni ordinarie*

FRANCESCO TERRERI

twitter: @fterri

TRENTO - Funivie Folgarida Marilleva, di cui ieri Campiglio ha acquisito il controllo, si rivela un vero gioiello. Il bilancio chiuso al 30 aprile vede ricavi per 25,5 milioni di euro, in crescita del 5,19% rispetto all'esercizio precedente, nonostante la scarsità di neve in inverno, e un utile netto di 3 milioni 324 mila euro, che fa un balzo del 17,48% rispetto all'anno scorso. Il nuovo piano industriale 2018-2020 della società prevede nuovi investimenti in impianti di risalita e di innevamento, ampliamento del demanio sciistico e iniziative promozionali per 25,7 milioni in tre anni (vedi box). Da ieri questo gioiello è controllato da Sviluppo Aree Sciistiche (Sas) spa, ora in mano al 100% a Funivie Madonna di Campiglio ma che si aprirà ad altri soci. Sas ha versato al Fallimento Aeroterminale, socio di controllo di Folgarida a seguito del crac veneziano, i 30,8 milioni di prezzo di aggiudicazione all'asta del 3 agosto e a Unicredit e Banca Interprovinciale oltre 10 milioni di debiti della holding Valli di Sole Peio e Rabbi. Ottenendo in cambio il pacchetto azionario di controllo di Funivie Folgarida. Sas spa è presieduta dal numero uno di Campiglio Sergio Collini e vede in cda, tra gli altri, il presidente di Emmeci Group (holding di Campiglio) Marcello Andreoli, l'avvocato Paolo Tonolatti e l'ex presidente della Comunità delle Giudicarie Patrizia Ballardini. Dopo l'ultimo



Mountain bike in estate negli impianti di Folgarida Marilleva. A sinistra il presidente di Funivie Campiglio Sergio Collini e il presidente della Provincia Ugo Rossi

aumento di capitale, ha risorse per 23 milioni, sostenute anche dal maxi finanziamento di 25 milioni della Cassa di Risparmio di Bolzano. L'operazione, come è noto, è sostenuta anche da Trentino Sviluppo con 21 milioni di obbligazioni, nonché da La Finanziaria Trentina, Ita, Itas, Mediocredito Trentino Alto Adige e dalla Val di Sole Group degli operatori solandri. Come riepiloga il comunicato di ieri del Tribunale e del Fallimento Aeroterminale, a fronte del pagamento, presso il notaio

Investimenti per 25,7 milioni in tre anni

Nel nuovo piano industriale la seggiovia da 6 milioni

TRENTO - Il cda di Funivie Folgarida, oltre al bilancio, ha approvato il nuovo piano industriale 2018-2020. I nuovi azionisti di riferimento, Funivie Campiglio e i suoi alleati, avranno così da realizzare anche investimenti per 25,7 milioni di euro in tre anni. Del resto, la necessità di ulteriori risorse oltre ai 53 milioni necessari per l'acquisizione e per pagare i soci di minoranza era stata sottolineata dai vertici di Campiglio e della Provincia nella conferenza stampa del 20 settembre. Gli investimenti indicati nel piano industriale comprendono, tra l'altro, l'ampliamento del demanio sciistico e in particolare delle piste Malghette e Alta Val Panchiana (Orso Bruno), la realizzazione di nuovi impianti di risalita come la nuova seggiovia Malghette-Monte Vigo (6 milioni), il potenziamento della seggiovia Doss della Pesa. Alle azioni promozionali sono destinati 7,4 milioni.

Alfredo Dondi sono state girate a Sas 3.621.925 azioni ordinarie di Valli di Sole, Peio e Rabbi in liquidazione, pari al 68,99% del capitale sociale, 916.811 azioni ordinarie di Funivie Folgarida Marilleva, rappresentative del 5,34% delle azioni ordinarie, e 437.800 azioni privilegiate, pari al 2,55% del totale. Valli detiene a sua volta il 55,95% delle azioni ordinarie e il 18,47% delle privilegiate di Folgarida. In pratica oggi Campiglio possiede, direttamente o indirettamente, il 61,29% delle azioni ordinarie, decisive per il controllo, e il 21,02% di quelle privilegiate di Funivie Folgarida. La società solandra, peraltro, ha a sua volta il 24,25% delle azioni della stessa Campiglio. Nei prossimi giorni si terrà l'assemblea di Valli in cui la squadra del Fallimento Aeroterminale guidata da Luca Mandrioli verrà sostituita da liquidatori indicati dal nuovo socio di maggioranza. A fine mese, il 28, toccherà a Funivie Folgarida in occasione

dell'assemblea di bilancio. Bilancio che è stato approvato mercoledì dal cda di Folgarida con «piena soddisfazione per i brillanti risultati raggiunti», si legge in una nota, che «riflette» la capacità della società di creare ricchezza e confermano il successo del processo di riorganizzazione e rilancio avviato nel dopo-Aeroterminale. I ricavi crescono del 5%. I passaggi impianti, cioè il numero di volte in cui i clienti hanno utilizzato le funivie, si attestano a 10,4 milioni, mentre gli ingressi giornalieri sono a 1 milione 92 mila. Il margine operativo lordo (Ebitda) sale a 9,5 milioni (+11,87%), il risultato operativo (Ebit) è a 3,7 milioni (+29,21%). Migliora l'indebitamento (posizione finanziaria netta) che scende da 30,7 a 27,8 milioni. Di conseguenza il rapporto tra debiti e Ebitda scende sotto la soglia di 3 «ritenuta dagli analisti finanziari di assoluta importanza in termini di solidità finanziaria».